

La FeralpiSalò di Zenoni riparte dall'esperienza di Caracciolo e Pesce

Capitano e vice rimarranno in casa gardesana Scarsella ha richieste dalla Reggina di Toscano

Enrico Passerini

SALÒ. Damiano Zenoni sfoglia la margherita, pensando a chi deve far parte del suo progetto e a chi invece può lasciare il Garda senza che ciò influisca negativamente sulla qualità del gruppo.

Dopo aver firmato il contratto che lo legherà alla FeralpiSalò fino al 30 giugno 2020, il tecnico bergamasco già da qualche giorno sta lavorando a stretto contatto con il diesse Gianluca Andriani per allestire la rosa in vista dell'inizio del campionato.

In realtà non sono moltissimi i giorni che mancano al ritiro, ma con tutta probabilità quella che salirà a Pinzolo non sarà la squadra definitiva, ma un organico da completare.

Conferme. Rispetto alla scorsa estate c'è però già una buona base da cui ripartire, con elementi di spicco come Simone Pesce ed Andrea Caracciolo. In totale sono ben 17 i giocatori che hanno già il contratto per la prossima stagione, quattro dei quali addirittura fino al 30 giugno 2021: il portiere De Lucia, i difensori Contessa e Gianni ed il centrocampista Miceli.

Partenze. Non tutti, però, potrebbero rimanere: il più corteggiato è Fabio Scarsella, che dopo le 11 reti della scorsa stagione, ha gli occhi di mezza Serie C addosso, compresi quelli della Reggina di Domenico Toscano, che lo porterebbe con sé volentieri in Calabria.

Per quanto riguarda il mercato in entrata, ci saranno sicuramente movimenti importanti in difesa, dato che Altare, Canini, Dametto e Paolo Marchi sono in scadenza e sembrano avere poche chance di rimanere in verdeblù.

Perso Maiorino tornato a Livorno possono arrivare l'atalantino Eleuteri e dalla D la punta Riccardo Stronati

Idee. Sul taccuino di Andriani pare esserci il terzino destro Alessandro Eleuteri ('98), di proprietà dell'Atalanta, ma la scorsa stagione in forza al

Ravenna, che è seguito anche dal Teramo.

Per sopperire alla partenza di Pasquale Maiorino (per lui ci sono anche sirene dalla B), tornato al Livorno, la FeralpiSalò potrebbe puntare su Riccardo Stronati, trequartista classe '97 che nella scorsa stagione ha realizzato 11 reti in 34 partite con l'Inveruno.

In attacco potrebbe anche arrivare un giovane per completare un reparto che oltre a Caracciolo, al momento conta anche solo su Ferretti e Mattia Marchi. //



Allenatore. Damiano Zenoni appena confermato alla guida della FeralpiSalò



Caracciolo. Il capitano resta al centro dell'attacco verdeblù



Pesce. Il centrocampista è il faro della Feralpi



Scarsella. Il laziale saluterà la FeralpiSalò

Ripartenza il 10 luglio con il ritrovo al Turina



SALÒ. Sedici giorni al via. Smaltita la delusione per

l'eliminazione nella semifinale dei play off contro la Triestina, per la FeralpiSalò è già tempo di ripartire. Il club gardesano ha già infatti organizzato tutto per la nuova stagione, fissando le prime date. Il ritrovo è fissato per il 10 luglio, con base al Turina, dove in un paio di giorni si svolgeranno i primi test atletici e le visite mediche.

Novità assoluta è la sede del ritiro, che non sarà più Mezzana di Marilleva (quest'anno sarà la Calvina dell'ex diesse gardesano Eugenio Olli a salire in Val di Sole); inoltre la preparazione si svolgerà in due tranches diverse, ma sempre lontano da Salò. I gardesani hanno infatti scelto di andare a Pinzolo dopo i primi giorni sul campo di casa: la partenza è fissata per il 15 luglio, il rientro il 27.

I salodiani, che domenica 28 dovrebbero essere impegnati nel primo turno di Coppa Italia, si trasferiranno poi per altri 15 giorni a Ponte di Legno. Durante la preparazione la Feralpi giocherà alcune amichevoli, probabilmente anche con squadre di Serie A. Il test più probabile è quello con la Sampdoria, che è ormai diventato un classico dell'estate dei verdeblù. Il 21 luglio 2018, a Temù, la sfida terminò 1-1 con vantaggio del club di Pasini firmato da Caracciolo, su rigore, e pareggio di Barreto.

Non ci sono più limitazioni d'età: liberi tutti

Regolamento

Sparisce la lista over che obbligava ad avere massimo 14 giocatori con più di 23 anni

SALÒ. Fatto l'allenatore, ora la FeralpiSalò deve fare la squadra, e la cosa non sarà facile.

Il lavoro per il direttore sportivo Andriani non manca, anche perché ci sono obiettivi da perseguire che sono di alto livello (il presidente Pasini vuole la serie B) ma anche tanta concorrenza e delle regole da rispettare.

Rosa. Non ci sarà più quest'anno la famigerata «lista Over»,

quella che impediva ad un club di avere a disposizione più di 14 giocatori di età superiore ai 23 anni.

Adesso c'è invece la liberalizzazione: vuol dire che l'età di un giocatore non sarà più un problema e non si ripeterà più, tanto per capirci, il caso di Davì, fuori rosa a Salò nella prima parte dello scorso campionato, prima di trasferirsi poi al Gubbio.

Dall'altra parte, però, per avere un giocatore le società che vogliono risparmiare un po' dovranno cercare i parametri zero oppure affidarsi a scambi sul mercato. I prestiti, infatti, sono limitati a sei e non sarà più possibile allestire squadre affidandosi alle semplici collaborazioni con le società di serie A.



Triade dirigenziale. Andriani, Pasini e Leali

Il campionato. Intanto oggi scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione e non mancano i club che hanno problemi di varia natura. Il Trapani, per esempio, rischia di vanificare la promozione in B ottenuta una settimana fa sul campo ai danni del Piacenza, mentre in serie C rischiano Arzachena, Albissola, Foggia, Lucchese, Rieti, Siracusa e Viterbese. E la Virtus Vecomp Ve-

rona retrocessa ai play out già si sente di nuovo tra i professionisti. Intanto il presidente del Renate lancia una proposta: «Visto che la serie C è un campionato nazionale, perché non sorteggiare la composizione dei gironi invece che farli con il criterio geografico? E se ci sono club in difficoltà, meglio un campionato con un organico ridotto, ma con società posto». Un'idea che piace... // F. D.